

SICUREZZA

A Rimini il nono congresso del Sap: «Il sistema che vogliamo tutelare non sempre ci difende»

Due agenti aggrediti al giorno

I dati del Sindacato autonomo di polizia: «È il fallimento di questa politica»

GAETANO MINEO

••• Ribadisce la contrarietà ai numeri identificativi dei poliziotti, ma chiede ancora una volta telecamere su divise («non abbiamo nulla da nascondere»), auto di servizio e celle di sicurezza. Dal Palacongressi di Rimini, il Sindacato autonomo di polizia rilancia le «difficoltà» che quotidianamente ha la categoria nell'espletare al meglio il proprio servizio. Evidenziando, che da giugno di quest'anno a oggi, in Italia, sono avvenute 228 aggressioni alle forze dell'ordine, poco o più di due al giorno. Una situazione, secondo l'organizzazione sindacale, frutto di un fallimento della politica. «Il sistema che vogliamo tutelare non sempre ci difende», dice il segretario del Sap, Stefano Paoloni. Un Palacongressi blindato, quello di Rimini, che ieri ha ospitato il nono congresso nazionale del Sindacato a cui hanno partecipato, tra gli altri, il leader

della Lega Matteo Salvini. «Sono onorato di aver lavorato al servizio di uomini e donne in divisa...», dice il capo del Carroccio, accendendo i riflettori su un'annosa questione che vede «uomini e donne della polizia penitenziaria subire negli ultimi

mesi un trattamento infame, perché lo sport preferito di alcuni detenuti è la denuncia immotivata di tortura...». Quindi, per l'ex vice premier, «bisogna rivedere questa normativa». «Mi hanno detto - racconta dal palco riminese Salvini - che in un carcere umbro c'è un tizio, peraltro legato alla camorra, che ha fatto seimila denunce

e seimila ricorsi...». Galeazzo Bignami, deputato di Fratelli d'Italia, da Rimini, invece, osserva che «chi indossa la divisa non lo fa per uno stipendio, ma perché ci crede, lo fa per qualcosa di più, il valore di servire la nostra patria... Il vostro

benessere non è il vostro, è il benessere della comunità nazionale». Il parlamentare

del partito della Meloni, tiene a evidenziare che «mio padre e mia madre, mi hanno insegnato che quando vedi una persona in divisa, devi portare rispetto soprattutto per ciò che quella divisa rappresenta, ovvero le istituzioni». L'evento è anche l'occasione per rilevare l'importanza e, allo stesso tempo, i buoni risultati che

si stanno ottenendo con l'uso della pistola elettrica. È lo stesso segretario del Sap, Paoloni, a far sapere che «il taser ci consente di non utilizzare la forza, e i colleghi che lo hanno provato ci dicono che su quindici

volte in cui viene usato, in quattordici casi vi è desistenza». Come dire, «un risultato straordinario perché non andiamo al contatto fisico». Ma di taser ne servono «dotazioni idonee» per rendere più efficace e sicuro il loro servizio su strada. Come,

sempre secondo il Sap, servono «idonee garanzie funzionali che prevedano tutele legali per i procedimenti penali relativi a fatti connessi al servizio, regole di ingaggio, protocolli operativi».

Alla platea riminese, il senatore di Fi, Maurizio Gasparri annuncia di avere «chiesto un'indagine conoscitiva presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato sulle modalità di intervento delle Forze di Polizia allo scopo di tutelare gli operatori quando hanno a che fare con dei delinquenti e devono sentirsi supportati dallo Stato, non minacciati da magistrati. E anche per questo - conclude Gasparri - ribadiamo il nostro "no" ai codici identificativi per gli agenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le richieste

«No ai numeri identificativi sui caschi dei poliziotti sì alle telecamere: non abbiamo nulla da nascondere»

228

Aggressioni
È il numero di agenti che sono stati aggrediti dall'inizio dell'anno

Gasparri

«Ho chiesto un'indagine conoscitiva sulle modalità di intervento della polizia per tutelare i nostri agenti»

Con gli agenti

L'ex segretario del Sap Gianni Tonelli, oggi deputato della Lega. In basso il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri



Peso: 52%